



CONOSCERE IL COMUNE

Vademecum per il cittadino

Consiglio Comunale di Campobasso
Presidenza del Consiglio

Consiglio comunale di Campobasso
Presidenza del Consiglio
Piazza Vittorio Emanuele, 29
86100 Campobasso
Tel. 0874.405256 - Fax 0874.405327
E-mail: presidente.consiglio@comune.campobasso.it

Disegni: Giuseppe Garofalo

Stampa: Giugno 2002
Arti Grafiche La Regione snc
Ripalimosani (CB) - Tel. 0874.483224

SOMMARIO

IL CONSIGLIO

- Consiglio comunale	pag.	6
- Attribuzioni	"	7
- Funzioni del presidente del Consiglio	"	7
- Diritti dei consiglieri	"	8
- Mozione di sfiducia	"	9
- Gruppi consiliari	"	9
- Conferenza dei capigruppo	"	10
- Conferenza di programmazione consiliare	"	10
- Commissioni consiliari permanenti	"	10
- Commissioni speciali	"	11
- Seduta consiliare	"	11
- Procedure e Strumenti	"	14

L'AMMINISTRAZIONE

- Giunta comunale	"	15
- Assessori	"	15
- Sindaco	"	15
- Vice sindaco	"	17

PILLOLE DI COMUNE

- Glossario	"	18
-------------	---	----

INTRODUZIONE

Il consigliere Caio ha presentato al sindaco un'interrogazione urgente in merito ai lavori di ristrutturazione di Piazza ...Il Piano Regolatore è stato approvato a maggioranza con il voto contrario della minoranza e l'astensione di.....

Il Consiglio è stato convocato in prima convocazione per martedì 25 febbraio 2002 alle ore 9.00. All'ordine del giorno la proposta di deliberazione avente all'oggetto l'approvazione del Bilancio di previsione....Il Consiglio ha respinto la mozione riguardante....

Il cittadino è quotidianamente bombardato da queste parole. Le ascolta dalla televisione, le legge sui giornali, le commenta a volte per strada. Ciò nonostante, presta ad esse un ascolto distratto. Le ragioni di questo comportamento sono facilmente intuibili: non è interessato agli argomenti cui esse si riferiscono, fa fatica a comprenderne l'esatto significato, è in un certo senso prevenuto e diffidente verso tutto ciò che ha a che fare con la politica, compreso il suo linguaggio.

Eppure, a ben riflettere, si tratta di un atteggiamento sbagliato. Quelle tanto bistrattate parole sono, in effetti, il codice di accesso del diritto di essere cittadini. Non comprenderle, non prestarvi attenzione significa rinunciare a delle prerogative essenziali che sono alla base della democrazia e della partecipazione.

Da questa consapevolezza, dalla volontà di ricreare quel circuito virtuoso tra cittadini ed istituzioni, è nata l'idea di stampare questo opuscolo, "Conoscere il Comune, vademecum per il cittadino", che non ha intendimenti e obiettivi pretenziosi, ma vuole essere un manuale di pron-



to e facile uso a disposizione dei non addetti ai lavori. Un piccolo manuale di educazione civica diretto agli alunni delle scuole ma anche a quanti hanno interesse a conoscere cosa fanno il Consiglio e l'Amministrazione comunale di Campobasso, come si svolge l'attività politico-istituzionale e politico-amministrativa all'interno del Palazzo, quali sono le procedure attraverso le quali gli atti sono adottati.

L'opuscolo è diviso in tre parti.

La prima è un condensato di tutto ciò che attiene al ruolo del Consiglio comunale, alle funzioni dei consiglieri e degli organi consiliari, alle procedure e alle modalità con le quali si svolge una seduta consiliare e quant'altro.

La seconda prende in esame le funzioni e le attribuzioni del sindaco e della Giunta comunale.

La terza è un glossario di termini di cui fanno uso amministratori, politici e mass media.

L'augurio è che esso renda più comprensibile la comunicazione politico-istituzionale e serva a consolidare quel rapporto tra società ed istituzioni, partendo proprio dai nostri ragazzi, che sono i cittadini di domani.

Un ringraziamento al dott. Massimo Nucciarone, responsabile della Presidenza del Consiglio, per l'amore e la competenza mostrati nella redazione del glossario.

prof. Antonio D'Uva
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI CAMPOBASSO



IL CONSIGLIO

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale di Campobasso è composto dal sindaco e da quaranta consiglieri, ventiquattro di maggioranza e sedici di minoranza; dura in carica cinque anni.

È organo d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo del Comune.

È convocato dal presidente del Consiglio, che ha poteri di direzione dei lavori a garanzia delle regole democratiche del dibattito al fine di conseguire decisioni rapide ed efficienti.

Il Consiglio assicura e garantisce lo sviluppo dei rapporti e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati, nonché gli istituti di partecipazione mediante momenti di collegamento, consultazione e coordinamento.



Attribuzioni

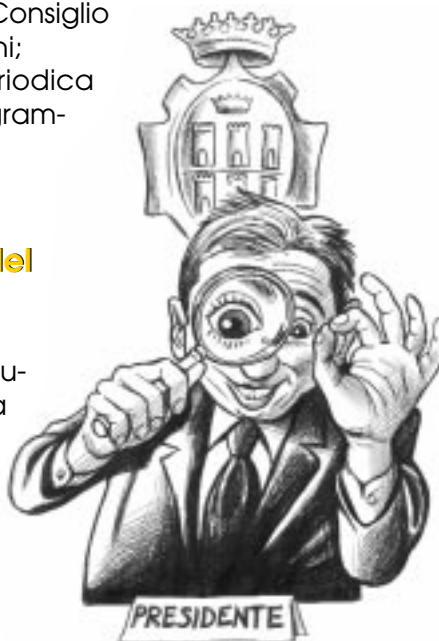
Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- statuti dell'ente e delle aziende, regolamenti, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici;
- convenzioni tra Comuni e tra Comune e Provincia,
- istituzione e funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- assunzione diretta di pubblici servizi, costituzione di aziende speciali, concessione di pubblici servizi, partecipazione a società di capitale, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- istituzione e ordinamento di tributi;
- contrazione di mutui ed emissioni di prestiti obbligazionari;
- acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permutate;
- nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni;
- adeguamento e verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche del sindaco.

Funzioni del Presidente del Consiglio

Il presidente del Consiglio comunale è organo deputato alla Presidenza del Consiglio di cui è legale rappresentante. Esso svolge le seguenti funzioni:

- convoca, presiede e dirige i lavori del Consiglio comunale;
- convoca, presiede e dirige i lavori della Conferenza di pro-



- grammazione consiliare e della Conferenza dei capigruppo;
- coordina le attività delle Commissioni;
 - sente i capigruppo per il buon andamento dei lavori del Consiglio;
 - collabora con il sindaco e la Giunta per le attività di competenza del Consiglio;
 - sottoscrive le deliberazioni comunali unitamente al segretario generale;
 - attesta la partecipazione dei consiglieri alle sedute del Consiglio;
 - garantisce il regolare svolgimento della seduta;
 - verifica che su ogni proposta di deliberazione siano stati acquisiti i pareri di legittimità;
 - convoca i dirigenti e i funzionari del Comune al fine della loro partecipazione alle attività burocratiche del Consiglio stesso;
 - autorizza le missioni dei consiglieri comunali;
 - opera affinché il Collegio dei revisori dei conti collabori con il Consiglio comunale;
 - riceve le dimissioni del sindaco e convoca immediatamente il Consiglio per darne comunicazione.

Il presidente è tenuto, altresì, a riunire il Consiglio comunale su istanza di un quinto dei consiglieri o del sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste e fissando la data dell'adunanza in un termine non superiore a venti giorni.

Attua ogni iniziativa per consentire ai consiglieri l'acquisizione di notizie, informazioni e documenti relativi all'attività deliberativa e ne assicura la collaborazione con gli uffici.

Più in generale, assicura ai consiglieri e ai Gruppi consiliari un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni da sottoporre al Consiglio.

In caso di vacanza, assenza o impedimento, svolge le funzioni di presidente del Consiglio comunale il vicepresidente vicario.

Diritti dei Consiglieri

I consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio. Hanno, inoltre, il diritto di:

- chiedere la convocazione del Consiglio su istanza di almeno un quinto di essi;

- ottenere dagli uffici, nonché dalle aziende e dagli enti dipendenti dal Comune, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato;
- visionare tutti gli atti richiamati o citati nell'ordine del giorno della seduta consiliare;
- presentare proposte di delibere;
- chiedere al sindaco o all'assessore delegato risposta entro trenta giorni mediante interrogazione, interpellanza ed ogni altra istanza riguardante il loro sindacato ispettivo.

Mozione di Sfiducia

Il Consiglio comunale ha la possibilità di far decadere il sindaco e la Giunta prima del termine di cinque anni. Ciò può avvenire a seguito di una mozione motivata, sottoscritta da almeno sedici consiglieri e inviata al presidente del Consiglio. La mozione è poi sottoposta al Consiglio e, se la maggioranza dei consiglieri vota a favore, oltre al Sindaco e alla Giunta, decade lo stesso Consiglio. Devono, pertanto, essere indette nuove elezioni.

Anche per il presidente del Consiglio è prevista la decadenza a seguito di mozione, sottoscritta da almeno quattordici consiglieri, per violazione di legge, statuto e/o regolamento.



Gruppi Consiliari

I consiglieri comunali eletti si costituiscono in Gruppi consiliari in relazione alle liste nelle quali i singoli consiglieri sono risultati eletti. Ciascuno Gruppo elegge al proprio interno un capogruppo.

Ai Gruppi consiliari sono assicurati, per l'espletamento delle loro funzioni, idonee strutture ed adeguati mezzi.

Conferenza dei Capigruppo

La Conferenza dei capigruppo è convocata e presieduta dal presidente del Consiglio. Oltre che dal presidente del Consiglio, è composta dal sindaco, o da un suo delegato, e dai capigruppo.

Essa coadiuva il presidente del Consiglio nelle decisioni relative alla programmazione dei lavori del Consiglio ed alla definizione di ogni altro aspetto che risulti utile ad un proficuo andamento dell'attività consiliare. Di norma, si riunisce preliminarmente alla seduta consiliare, ma può essere convocata in qualsiasi momento dal presidente del Consiglio qualora se ne ravvisi la necessità.

Conferenza di Programmazione Consiliare

La Conferenza di programmazione consiliare è convocata e presieduta dal presidente del Consiglio. Essa è composta dal presidente, dal sindaco, o da un suo delegato, dai capigruppo consiliari e dai presidenti delle Commissioni permanenti.

Discute e definisce la programmazione periodica dei lavori del Consiglio e delle Commissioni permanenti.

Commissioni Consiliari Permanenti

Le Commissioni consiliari permanenti sono organismi consultivi preposti a formulare pareri sugli atti da sottoporre al Consiglio. Ciascuna commissione è costituita da otto consiglieri, cinque di maggioranza e tre di minoranza. Al suo interno elegge un presidente e un vicepresidente. Sono membri di diritto i capigruppo consiliari, che non hanno, però, diritto di voto.

Le Commissioni consiliari permanenti svolgono attività istruttoria e di supporto alle attività di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite al Consiglio e all'esercizio delle prerogative dei consiglieri. In altre parole, possono essere definite come una sorta di Consiglio ristretto all'interno delle quali si avvia la discussione che poi sarà ripresa e allargata nel corso della seduta del Consiglio comunale.

Nell'esercizio delle proprie competenze, le Commissioni possono richiedere l'audizione del sindaco, dell'assessore proponente, di dirigenti e funzionari del Comune e anche di soggetti esterni al Comune.

Commissioni Speciali

Il Consiglio comunale, in casi eccezionali e straordinari, può costituire Commissioni speciali per svolgere indagini conoscitive e inchieste sull'attività amministrativa del Comune o su materie che comunque interessino l'Ente.

Seduta Consiliare

Avviso di Convocazione

L'avviso di convocazione con gli oggetti da trattare - ordine del giorno - è inviato dal presidente ai consiglieri. Deve essere consegnato almeno cinque giorni prima della convocazione se la seduta è ordinaria, tre giorni prima se la seduta è straordinaria. In caso di urgenza motivata, l'avviso è consegnato ventiquattro ore prima dell'adunanza. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la seduta di prima convocazione e quella di seconda convocazione.

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Presidenza del Consiglio perché possano essere esaminati dai consiglieri.

Numero Legale

In apertura, il presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale. Per dichiarare aperta la seduta, è necessario procedere alla verifica del numero legale che varia a seconda se la seduta è di prima o di seconda convocazione.

Il Consiglio può deliberare in prima convocazione se interviene almeno la metà più uno del numero



dei suoi componenti, vale a dire ventuno; in seconda convocazione è sufficiente la presenza di quattro consiglieri. Una seduta è dichiarata deserta quando, o all'inizio o nel corso dei lavori, non è assicurata la presenza del numero legale. Qualora la seduta di prima convocazione vada deserta, il Consiglio deve tornare a riunirsi in seduta di seconda convocazione.

Partecipazione e Argomenti

La seduta è pubblica e l'esposizione del tricolore, unitamente alla bandiera dell'Unione Europea all'esterno del Palazzo civico, costituiscono una sorta di avviso per la cittadinanza dello svolgimento della stessa.

Alla seduta del Consiglio comunale partecipano i consiglieri, il sindaco e i componenti della Giunta. Questi ultimi, però, non hanno diritto di voto. I cittadini possono assistere alle sedute del Consiglio tranne nei casi in cui, per motivi di riservatezza, il Consiglio si tiene a porte chiuse. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del segretario comunale.

Nessuna proposta può essere discussa se non è compresa nell'ordine del giorno. Hanno precedenza le interrogazioni e le interpellanze, cui dà risposta il sindaco e che non sono votate. Seguono le mozioni e le proposte di deliberazione, oltre agli ordini del giorno. Mozioni, proposte di deliberazione e ordini del giorno sono discussi e votati.

Compiti del Presidente

Il presidente del Consiglio è il garante in aula del rispetto del Regolamento. Dirige i lavori consiliari, dichiara aperta la seduta una volta accertata l'esistenza del numero legale e, in caso contrario, dichiara la stessa deserta, dà lettura degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, concede la parola ai consiglieri che ne facciano richiesta, mette in votazione gli argomenti e ne proclama il risultato, dichiara sciolta la seduta.

Prerogative dei Consiglieri

Nella discussione i consiglieri non possono intervenire più di due volte sullo stesso argomento. Sono consentiti eventuali ulteriori interventi, in forma succinta, per dichiarazione di voto, per fatto

personale e per mozione d'ordine. Durante la trattazione di ogni singolo argomento, ciascun consigliere ha la facoltà di proporre ed illustrare emendamenti ed ordini del giorno. Possono inoltre presentare richieste di sospensione dei lavori, pregiudiziali sugli argomenti da trattare e chiedere che la votazione sia effettuata per appello nominale

Votazioni

Le votazioni si fanno, di norma, per alzata di mano. Il presidente chiede coloro che sono favorevoli, contrari, astenuti. Su richiesta, la votazione può essere effettuata anche singolarmente per appello nominale: ciascun consigliere dice sì, no, astenuto. Nei casi previsti dalla legge, si può votare anche a scrutinio segreto.

Ciascun consigliere ha la possibilità di dichiarare di non partecipare al voto, pur rimanendo in aula.

L'ordine della votazione è il seguente: pregiudiziali, sospensive, ordini del giorno, emendamenti, proposte principali.



Procedure e Strumenti

Proposta di Deliberazione

Ogni proposta di deliberazione che deve essere posta all'approvazione del Consiglio comunale deve seguire il suo iter procedurale. Ci deve essere innanzitutto un soggetto proponente: sindaco, Giunta, assessore, struttura amministrativa, uno o più consiglieri.

La proposta di deliberazione è istruita dalla struttura amministrativa. Transita, di norma, per la Commissione consiliare competente per materia. Qui è discussa e licenziata e si provvede a redigere regolare verbale. Ritorna alla struttura amministrativa del Comune che provvede a relazionare sull'oggetto del provvedimento, a corredarlo di tutta la documentazione necessaria e ad apporvi i relativi pareri di regolarità tecnica e, ove richiesto, di regolarità contabile. A questo punto, la proposta di deliberazione è pronta per essere sottoposta all'esame del Consiglio comunale. Viene, perciò, trasmessa al presidente del Consiglio, il quale accerta se siano stati acquisiti i pareri previsti dalle disposizioni di legge. La proposta di deliberazione è sottoposta, a cura del presidente, all'attenzione della Conferenza dei capigruppo, dopodiché è inserita nell'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile.

Interrogazioni, Interpellanze, Mozioni

Interrogazioni e interpellanze sono presentate al sindaco dai consiglieri e depositate, senza discussione o istruttoria alcuna, presso la Presidenza del Consiglio che provvede all'inoltro. Le mozioni, invece, non sono indirizzate al sindaco e sono presentate direttamente al presidente del Consiglio affinché provveda ad inserirle all'ordine del giorno della seduta consiliare. Per le interrogazioni e le interpellanze, basta la firma di un solo consigliere; per la mozione occorrono le firme di almeno tre consiglieri. Interrogazioni, interpellanze e mozioni sono sottoposte dal presidente all'attenzione della Conferenza dei capigruppo e poste, quindi, all'ordine del giorno della seduta consiliare

L'AMMINISTRAZIONE

Giunta Comunale

È l'organo di collaborazione del sindaco nell'amministrazione del Comune, compie gli atti e le funzioni che non sono riservati al Consiglio. Opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sul proprio operato e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso. Esercita, altresì, attività di raccordo e di controllo sull'attuazione dei programmi approvati dal Consiglio.

Assessori

La Giunta comunale è composta dal sindaco, che la presiede, e da un massimo di dieci assessori che possono essere nominati anche tra coloro che non fanno parte del Consiglio; questi ultimi sono comunemente definiti assessori esterni.

La carica di assessore non è compatibile con la carica di consigliere comunale. Qualora un consigliere comunale assuma l'incarico di assessore cessa dallo status di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e, al suo posto, subentra il primo dei non eletti della stessa lista del consigliere nominato assessore.

Ciascun assessore è titolare di una o più deleghe. Ad ogni assessore è assicurata idonea struttura con specifica dotazione di personale e mezzi operativi per l'espletamento delle funzioni delegategli.

Sindaco

Organo responsabile dell'amministrazione del Comune, ha la direzione unitaria politico-amministrativa dell'ente, sovrintende all'attività dei servizi e degli uffici, cura l'esecuzione degli atti, esercita le funzioni di ufficiale di governo nei casi stabiliti dalle leggi vigenti.

Il sindaco è garante del rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti; egli è responsabile dell'esercizio delle funzioni statali e regionali delegate al Comune.

Funzioni

Il sindaco è capo dell'Amministrazione comunale e, in tale veste, ha la rappresentanza dell'ente e presiede la Giunta comunale.

Per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale degli uffici e del segretario generale.

Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica Italiana e con quello del Comune. La fascia è indossata a tracolla.

Il sindaco è competente ad emettere ordinanze per l'esercizio delle sue funzioni.



Programma di Governo

Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio, il sindaco, sentita la Giunta, consegna al presidente del Consiglio il testo contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Nel mese successivo, il Consiglio esamina il programma di governo che viene sottoposto a votazione finale.

Attribuzioni

Il sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale:

- convoca e presiede la Giunta comunale formulando i relativi ordini del giorno;
- convoca i comizi per i referendum e le consultazioni popolari;
- nomina i dirigenti e il direttore generale;
- rilascia autorizzazioni e concessioni di competenza comunale;
- promuove contatti ed incontri che garantiscono collaborazione e cooperazione con gli altri Comuni, la Provincia, la Regione, le istituzioni statali, enti ed associazioni;

- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali;
- partecipa senza diritto di voto alle riunioni dei Consigli di amministrazione delle aziende, istituzioni ed enti dipendenti;
- rappresenta il Comune negli accordi di programma;
- stipula convenzioni con altri Comuni, Province di enti locali per il coordinamento dell'esercizio di funzioni e servizi determinati;
- autorizza ad introdurre o resistere ad un'azione giudiziaria;
- esercita ogni altra funzione ad esso espressamente attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Deleghe

Il sindaco, nel rispetto delle proprie competenze, può delegare per iscritto ai singoli assessori la sovrintendenza al funzionamento degli uffici, dei servizi e degli atti per definiti settori dell'attività comunale, fermo restando il suo potere di riassunzione della potestà delegata ove ritenga, motivando, di dover provvedere direttamente.

Dimissioni

Le dimissioni presentate dal sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio nella persona del suo presidente. Esse comportano lo scioglimento del Consiglio con contestuale nomina di un commissario.

Vice Sindaco

Il vice sindaco è nominato dal sindaco tra i componenti della Giunta e la sua nomina è comunicata al Consiglio comunale.

Esso, oltre a svolgere le funzioni delegategli, sostituisce il sindaco nei casi previsti dalla legge.

PILLOLE DI COMUNE

Accordo di programma - Provvedimenti che possono essere concordati tra Regione, Provincia, Comune ed Amministrazioni statali per la definizione e l'attuazione di opere pubbliche che, per la loro competenza realizzazione, richiedono l'azione coordinata di più soggetti pubblici.

Appello nominale - E' effettuato dal segretario generale ad inizio di seduta, seguendo l'ordine alfabetico dei consiglieri.

Assessore - Pur non essendo organo autonomo, compone la Giunta e coadiuva il sindaco nell'esercizio del governo locale.

Avvviso di convocazione - Atto emanato dal presidente del Consiglio, contenente l'ordine del giorno e l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede dell'adunanza, da consegnarsi al domicilio di ogni consigliere.

Bilancio - Atto fondamentale deliberato dal Consiglio mediante il quale sono stabilite le risorse economiche da destinare ai vari settori dell'Amministrazione.

Capogruppo - All'interno di ogni Gruppo consiliare è designato un presidente di gruppo, chiamato, appunto, capogruppo.

Collegio dei revisori dei conti - Costituito da tre membri eletti dal Consiglio comunale, collabora con il Consiglio nell'espletamento delle funzioni di controllo ed indirizzo e vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente.

Commissione consiliare - All'interno del Consiglio possono essere istituite apposite commissioni aventi il compito di approfondire determinati argomenti prima che gli stessi siano sottoposti all'esame dell'Assemblea consiliare.

Commissioni speciali - Possono essere costituite dal Consiglio comunale in casi eccezionali, per svolgere indagini od inchieste sull'attività amministrativa del Comune.

Conferenza dei capigruppo - Presieduta dal presidente del Consiglio, è composta, oltre che dal presidente, dal sindaco e dai presidenti dei Gruppi consiliari. Svolge una funzione consultiva, coadiuvando il presidente nella programmazione dei lavori consiliari.

Conferenza di programmazione - E' convocata e presieduta dal presidente del Consiglio comunale, di concerto con il Sindaco. Oltre che dal presidente e dal sindaco, è composta dai capigruppo consiliari e dai presidenti delle Commissioni permanenti e provvede a discutere e definire la programmazione periodica dei lavori del Consiglio.

Consigliere - Membro del Consiglio, è eletto direttamente dal popolo e rappresenta la comunità cittadina. Può presentare proposte di delibera, mozioni, interrogazioni ed interpellanze. Un quinto dei consiglieri può chiedere la convocazione del Consiglio

Consiglio - Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune, è competente ad emanare gli atti fondamentali, quali lo statuto, i regolamenti ed il bilancio.

Convenzione - Accordi con cui più soggetti stabiliscono regole di condotta alle quali dovranno uniformare la propria attività.

Delega - Con tale termine si intende il passaggio da un soggetto (delegante) ad un altro soggetto (delegato) del solo esercizio di determinate funzioni, la titolarità delle quali resta però in capo al delegante.

Deliberazione - Atto amministrativo mediante il quale il Consiglio adotta le proprie decisioni.

Difensore civico - Garante dell'imparzialità e del buon andamento

dell'Amministrazione comunale, segnala di propria iniziativa, o su istanza dei cittadini, eventuali abusi, disfunzioni, carenze e ritardi.

Direttore generale - Figura introdotta di recente e scelta discrezionalmente dal sindaco, coordina l'attività dei dirigenti.

Dirigente - Capo della singola struttura amministrativa, è chiamato ad esprimere il parere di regolarità tecnica in merito alle delibere relative alle materie di propria competenza.

Emendamento - Proposta di modifica di una delibera consiliare proveniente da uno o più componenti del Consiglio.

Fatto personale - E' sempre consentito ad un consigliere chiedere la parola per fatto personale, ovvero quando si è attaccati nella propria condotta o si vedono attribuiti opinioni diverse da quelle espresse.

Giunta - Organo di governo del Comune che provvede all'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo fissato dal Consiglio.

Gruppi consiliari - Al momento dell'insediamento del Consiglio, devono essere costituiti gruppi corrispondenti alle liste nelle quali i singoli consiglieri sono risultati eletti. Il Consigliere che intende appartenere ad un gruppo diverso deve farne espressa comunicazione. Chi non intende appartenere ad alcun gruppo, confluisce nel gruppo misto.

Interrogazione - Può essere presentata da ogni singolo consigliere al sindaco, per il tramite del presidente del Consiglio. Consiste nel domandare se un fatto sia vero, se il sindaco intenda esibire documenti al Consiglio o se abbia preso provvedimenti in merito a determinate questioni.

Interpellanza - Può essere presentata da ogni singolo consigliere al sindaco, per il tramite del presidente del Consiglio. Consiste nella

richiesta di informazioni circa determinati atti amministrativi, compiuti o da compiersi, e sui motivi o gli intendimenti della Giunta in proposito.

Maggioranza - Costituita dai gruppi consiliari che appoggiano il programma di governo del sindaco.

Minoranza - Costituita dai gruppi di opposizione, contrari al programma del sindaco. Alla minoranza deve essere attribuita la Presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo, ove siano state costituite.

Mozione - Deve essere presentata da almeno tre consiglieri e consiste nella formulazione di un atto di indirizzo politico-amministrativo, che impegna il Sindaco e la Giunta, riguardante l'Amministrazione comunale.

Mozione di sfiducia - Con essa il Consiglio esprime il proprio dissenso nei confronti dell'operato del sindaco. Deve essere presentata, adeguatamente motivata, da almeno sedici Consiglieri e votata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, ossia ventuno. La sua approvazione comporta lo scioglimento del Consiglio. La mozione di sfiducia può essere presentata anche nei confronti del presidente del Consiglio comunale da almeno quattordici Consiglieri, ma soltanto in caso di violazione di legge, statuto e/o regolamenti, e la sua approvazione comporta la decadenza del presidente dalla carica.

Mozione d'ordine - Richiamo alla legge, allo statuto, al regolamento all'ordine del giorno o a questioni procedurali. Il consigliere può sempre chiedere la parola per mozione d'ordine.

Numero legale - Numero minimo dei componenti del Consiglio richiesto per poter validamente deliberare. Attualmente il numero legale previsto per la prima convocazione prevede la presenza della metà più uno dei membri del Consiglio. In seconda convocazione sono invece sufficienti quattro componenti del Consiglio.

Ordine del giorno - E' inteso sia per indicare gli argomenti da trattare nelle sedute del Consiglio, sia come documento votato dal Consiglio su di una determinata materia.

Parere - Atto amministrativo emanato per verificare la regolarità di una delibera. Può essere sia di regolarità tecnica, di competenza del dirigente del servizio interessato, sia di regolarità contabile, di competenza del dirigente della Ripartizione finanziaria.

Piani urbanistici - Di competenza del Consiglio comunale, regolano l'assetto edilizio dei centri abitati e lo sviluppo del territorio.

Presidente del Consiglio comunale - Legale rappresentante del Consiglio, è eletto nella prima seduta consiliare. Convoca, presiede e dirige i lavori del Consiglio, garantendone il regolare svolgimento. Convoca e presiede la Conferenza dei capigruppo e la Conferenza di programmazione, provvede ad assicurare ai consiglieri un'adeguata e preventiva informazione ed a coordinare l'attività delle Commissioni consiliari permanenti.

Programma di governo - Testo contenente le linee fondamentali delle azioni e dei progetti che l'Amministrazione comunale intende realizzare. Il programma deve essere consegnato dal sindaco al presidente del Consiglio comunale entro tre mesi dalla prima seduta consiliare.

Questione pregiudiziale - Può essere richiesta da ogni consigliere prima che inizi la discussione e consiste nel chiedere che un argomento non sia discusso, precisandone i motivi.

Questione sospensiva - Si ha quando è richiesto il rinvio della trattazione dell'argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi.

Regolamento - Atto emanato dal Consiglio contenente norme giuridiche su determinate materie. In particolare, ogni Consiglio deve dotarsi di un regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.

Relazione previsionale e programmatica - Deve essere allagata al bilancio ed illustra l'organizzazione del Comune e le conseguenti valutazioni in merito alla sufficienza dei mezzi finanziari, contenendo anche programmi e progetti.

Risoluzione - Documento contenente orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione comunale.

Seduta consiliare - Indica la modalità di riunione del Consiglio. Può essere in prima convocazione e, ove non si raggiunga il numero legale, in seconda convocazione. Può, altresì, essere ordinaria, se l'avviso di convocazione è consegnato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della data di svolgimento della seduta, straordinaria se l'avviso è consegnato tre giorni prima, straordinaria-urgente qualora sussistano ragioni di necessità ed urgenza che devono essere adeguatamente motivate nell'avviso di convocazione, che deve essere consegnato almeno ventiquattro ore prima dell'ora di inizio della seduta. Nel caso di mancanza del numero legale, la seduta è dichiarata deserta.

Segretario generale - Organo di natura consultiva nominato dal sindaco. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti del sindaco, del Consiglio e della Giunta. Partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione.

Servizi pubblici - Attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività.

Sindaco - Capo dell'Amministrazione, è eletto direttamente dal popolo. Nomina gli assessori e presiede la Giunta. Pur non avendo la qualifica di consigliere, è membro del Consiglio. Il sindaco è anche Ufficiale di governo, cioè rappresenta il Governo in sede locale ed in tale veste compie diversi atti quali, ad esempio, la tenuta dei registri dello stato civile e diversi provvedimenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale.

Statuto - Carta fondamentale del Comune con cui si manifesta in maniera piena e completa l'autonomia dell'Ente. Rappresenta in pratica la "Costituzione" del Comune che delinea la struttura dell'Ente, sia esso un piccolo paese o una popolosa metropoli, secondo le proprie peculiari caratteristiche.

Struttura amministrativa - Complesso di persone ed uffici chiamato a svolgere i compiti propri di un settore dell'Amministrazione (Finanze, Urbanistica, Lavori Pubblici, Cultura etc.)

Unione di Comuni - Nuova forma associativa finalizzata alla fusione dei Comuni minori.

Verbale di seduta - Redatto dal segretario generale, con l'assistenza dei propri collaboratori, costituisce un sintetico resoconto dell'andamento della seduta.

Vice presidente vicario - E' il consigliere che, nella medesima votazione per la nomina del presidente, riporta, dopo quest'ultimo, il maggior numero di voti. Egli svolge le funzioni di presidente del Consiglio nel caso di vacanza, assenza o impedimento di quest'ultimo.

Votazione - Di regola ha luogo a scrutinio palese. Può avvenire a scrutinio segreto nei casi previsti espressamente dalla legge, dallo statuto e dal regolamento. Qualora abbia per oggetto un'elezione, avviene mediante la consegna di una scheda ad ogni consigliere. Nel corso di una votazione, il consigliere può anche decidere di astenersi, cioè di non votare né a favore né contro la proposta in discussione.